



Repertorio n. 984

Raccolta n. 713

**VERBALE DI ASSEMBLEA
DI ASSOCIAZIONE**
REPUBBLICA ITALIANA

Il cinque luglio duemilaventidue

(5.7.2022)

In Firenze, Via Santa Margherita n. 1.

Alle ore diciassette e minuti cinquanta.

Avanti a me Dott.ssa Veronica Pompa, Notaio in Barberino di Mugello,
con studio in Piazza Cavour n. 62 ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili
Riuniti di Firenze Pistoia e Prato

è c o m p a r s a

MANETTI CRISTINA, nata a Siena il 13 gennaio 1980, residente a Prato,
Via Serraglio n. 89 e domiciliata per la carica presso la sede dell'associa-
zione di cui appresso, la quale interviene al presente atto non in proprio
ma in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresen-
tante della associazione:

- **"UNIONE FIORENTINA"**, associazione riconosciuta con sede in Firen-
ze, Via Santa Margherita n. 1, c.f. 80012290484, iscritta nel Registro
delle Associazioni di Promozione Sociale al n. FI-677 in forza di atto diri-
genziale del 22 giugno 2016 n. 1221, riconosciuta con decreto dirigen-
ziale della Regione Toscana n. 4126 del 28 luglio 2005 ed iscritta a far
data dal giorno 1 agosto 2005 al n. 461 del Registro delle Persone Giuri-
diche private istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 ed iscritta nel Re-
gistro delle Imprese di Firenze con attribuzione del REA FI-666930.

E' altresì comparsa:

CHIMENTI SILVIA nata a Firenze il 9 marzo 1971, ivi domiciliata in Via
A. del Castagno n. 16 (C.F. CHM SLV 71C49D612P), al solo scopo di ren-
dere la dichiarazione di cui in seguito.

Comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono
certo.

La signora MANETTI CRISTINA, nell'anzidetta qualità, mi dichiara che si
è qui riunita l'assemblea degli associati della predetta associazione e
chiede a me Notaio di verbalizzare mediante atto pubblico le risultanze
dell'assemblea stessa.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 13 del vigente
statuto dell'associazione, la comparente, la quale

CONSTATA

- la presenza di numero 52 (cinquantadue) associati su un totale di 90
(novanta) associati aventi diritto al voto, in proprio o per delega, come
da elenco presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**. Le
deleghe, la cui regolarità è stata accertata dal Presidente, vengono ac-
quisite agli atti della associazione;

- la presenza del Consiglio Direttivo, in persona di se medesima, Presi-
dente, del Signor FEI SILVANO, Vice Presidente e dei consiglieri, signori:
CARLINO TULLIA, SPINELLA ANGELA, COLOMBO SILVIA, ZAMPANO ER-
MINIA, BETTUCCI LEONARDO, SERRELI ALESSANDRO e SERIACOPI
MASSIMO;

- che l'assemblea convocata in prima convocazione è andata deserta;

Registrato
a Firenze
il 11/07/2022
al n. 29659 Serie 1T
euro € 245,00

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto in questi luoghi ed ora, in seconda convocazione ed è, pertanto, atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- parte straordinaria-

1. Integrale riformulazione dello statuto sociale e adeguamento al Codice del Terzo settore;

2. Varie ed Eventuali.

Prende la parola il Presidente, il quale, dà atto che, a far data dal 23 novembre 2021, è stato istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il RuntS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e che, ai fini del completamento con esito positivo, del processo di migrazione automatica dell'associazione, in quanto APS, dal Registro Regionale delle Associazioni di Promozione sociale al Registro Unico del Terzo Settore, si rende necessario adeguare lo statuto sociale vigente, alle norme inderogabili prescritte dal Codice del Terzo settore (D.lgs n. 117/2017).

A riguardo il Presidente precisa che, con lo spirare del termine del 31 maggio 2022, le modifiche statutarie necessarie per il predetto adeguamento, potranno essere adottate solo con le maggioranze ordinarie previste dall'art. 14 del vigente statuto sociale per le modifiche statutarie, pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione per riformulare interamente lo statuto sociale, senza alterare i principi ispiratori, l'oggetto dell'attività svolta e gli elementi essenziali che contraddistinguono l'associazione e il suo operato, ma solo ai fini di consentirne una migliore intellegibilità ed integrazione con le inderogabili norme del Codice del Terzo Settore.

Detto statuto, composto da numero 28 (ventotto) articoli, viene illustrato ai presenti evidenziando le modifiche proposte.

Il Presidente prosegue illustrando come, ai fini della migrazione dell'associazione nel Registro Unico del Terzo settore come associazione riconosciuta, mantenendo la personalità giuridica di cui è già dotata, occorre che sia verificata la sussistenza di una dotazione patrimoniale almeno pari a quella minima prescritta dall'art. 22 del D.lgs n. 117/2017, pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

A riguardo il Presidente illustra all'assemblea la relazione di stima del patrimonio dell'associazione all'uopo redatta dalla D.ssa Valentina Pino, nata a Firenze il giorno 11 dicembre 1984 ed iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Firenze al n. 2102/A, nonché al Registro dei Revisori Contabili al n. 168720, asseverata con giuramento reso dinanzi a me Notaio come da verbale ricevuto in data odierna al n. 983 di Rep., che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**", riferita alla data del 31 marzo 2022, facendo costare come dalla medesima risulti che l'associazione ha un patrimonio netto di Euro 433.000,00 (quattrocentotrentatremila virgola zero zero) e, dunque, è dotata di un patrimonio superiore al minimo di legge. Conseguentemente il Presidente dà atto che l'associazione ha i requisiti per migrare nel Registro Unico del Terzo Settore - Sezione APS, come associazione riconosciuta, risultando integrati i presupposti di cui al combinato disposto degli artt. 22 D.lgs n. 117/2017 e 17 D.M. n. 106/2020.

Il Presidente, infine, evidenzia ai presenti che, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'associazione, avendo superato i limiti dimensionali ivi prescritti, è obbligata a dotarsi di un organo di Controllo e propone pertanto all'assemblea di procedere in questa sede alla nomina di un Organo di Controllo monocratico nella persona della D.ssa CHIMENTI SILVIA, innanzi generalizzata, iscritta nel Registro dei Revisori legali al n. 121014, ai sensi del DPR n. 99/1998 e del D.M. 27 luglio 2001 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 agosto 2001.

Terminata la trattazione, nessuno dei presenti richiedendo la parola, il Presidente pone in votazione le delibere.

L'Assemblea, con il voto favorevole di numero 52 (cinquantadue) associati e dunque all'unanimità dei presenti in assemblea, assenti i soci non registrati nell'elenco allegato sub. "A", espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente e, dunque, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti,

DELIBERA

1) di approvare integralmente il testo dello statuto composto da numero 28 (ventotto) articoli, contenente gli adeguamenti richiesti dal Codice del Terzo settore e interamente riformulato, secondo quanto illustrato dal Presidente, che si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**, previa illustrazione da me Notaio datane;

2) di dare atto che l'associazione ha un patrimonio almeno pari al minimo prescritto dalla normativa vigente per il mantenimento della personalità giuridica anche dopo la traslazione al Registro Unico del terzo Settore, secondo quanto risultante dalla perizia di stima redatta dalla D.ssa Valentina Pino con riferimento alla data del 31 marzo 2022, come innanzi allegata sotto la lettera **"B"**. Io Notaio, preso atto delle risultanze della perizia di cui innanzi, ho verificato la sussistenza dei requisiti patrimoniali minimi prescritti dalla normativa vigente per il riconoscimento della personalità giuridica.

3) di adottare un Organo di Controllo monocratico, nominando Sindaco Unico la D.ssa CHIMENTI SILVIA, generalizzata sopra, che, presente in assemblea, dichiara di accettare la carica conferita;

4) di conferire al Presidente ogni più ampio potere per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compresa la facoltà di apportare allo statuto le modifiche necessarie che venissero richieste dalle competenti autorità preposte ai fini del deposito dello statuto approvato presso il Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, quale Associazione di Promozione Sociale.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene chiusa alle ore diciotto e minuti venti.

Si allega al presente atto:

- sotto lettera **"A"** il foglio presenze;
- sotto la lettera **"B"** la relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione.
- sotto lettera **"C"** il testo dello statuto aggiornato, riportante le modifiche oggetto dell'odierna delibera.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione che le assume
Io Notaio vengo dispensato dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio,

ho ricevuto il presente atto che, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno su otto facciate e sin qui della presente di tre fogli, è stato da me letto alle comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore diciotto e minuti venti.

F.to Cristina Manetti

F.to Silvia Chimenti

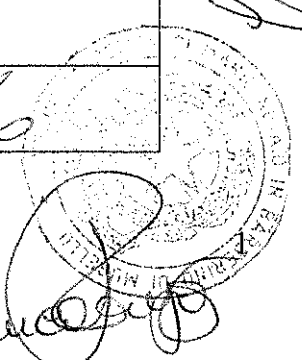
F.to Veronica Pompa Notaio

**FIRME PRESENZA SOCI
ASSEMBLEA 5 LUGLIO 2022**

COGNOME	NOME	FIRMA
1.	ACCIAI MASSIMO	
2.	BAUSI ANTONELLA	
3.	BAVELLI GIOVANNA	
4.	BENSI PAOLO	
5.	BETTUCCI LEONARDO	
6.	BIGGERI MANOLA	
7.	BONCINELLI DANIELA	
8.	BURZIO GIOVANNI	
9.	CAIULO MARIO	
10.	CAPECCHI AMBROSIO di S.GIORGIO LEONARDO	
11.	CAPONERI MASI SANDRA	
12.	CARLINO TULLIA	
13.	CECCHI MARIA GRAZIA	
14.	CECCHI STEFANO	
15.	CELLI LORENZO	
16.	CELLI ROBERTO	
17.	CIVITA FRANCESCO	
18.	COLANGELO MARCO	

Socio Amministratore

Giustina Marchetti



Marco Colangelo

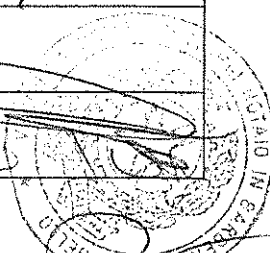
**FIRME PRESENZA SOCI
ASSEMBLEA 5 LUGLIO 2022**

COGNOME	NOME	FIRMA
19. COLAVERO	ENRICA	
20. CHIMENTI	SILVIA	<i>Silvia Chimenti</i>
21. COLOMBO	SILVIA	<i>Colombo Silvia</i>
22. CSILLAG	ZSOFIA	
23. DAVITTI	STEFANO	<i>Stefano Davitti</i>
24. DEL BIANCO	CARLOTTA	
25. DEL BIANCO	CATERINA	
26. DEL BIANCO	CORINNA	
27. DEL BIANCO	PAOLO Socio onorario	
28. DEL MEDICO	MARCO	<i>Marco Del Medico</i>
29. DI PIRRO	PAOLO	PER DELEGA <i>Di Pirro</i>
30. DI ZIO	DONATO	
31. EVANGELISTA	MARIA GRAZIA	<i>M. Evangelista</i>
32. FANCIULLACCI	FRANCESCO	PER DELEGA <i>Fanciullacci</i>
33. FEI	ALESSANDRO	
34. FEI	BEATRICE	
35. FEI	SILVANO	<i>Fei</i>
36. FOGLI	OMBRETTA	PER DELEGA <i>Fogli</i>
37. FRANCHI	MATTEO	<i>Franchi</i>

Silvia Chimenti

Carlo Medico

Francesco

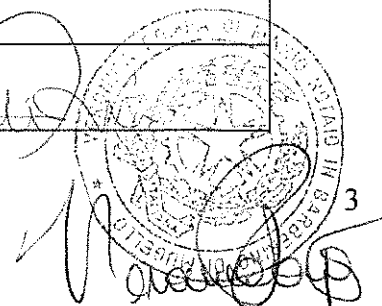


**FIRME PRESENZA SOCI
ASSEMBLEA 5 LUGLIO 2022**

COGNOME	NOME	FIRMA
38. FRISONI ROSANNA		<i>Rosanna Frisoni</i>
39. GAMBINI ELENA		<i>Elena Gambini</i>
40. GARGANI ALESSANI MARIA GRAZIA		
41. GHILARDI SARA		<i>PER DELEGA</i>
42. GIANFRATE GIOVANNI		
43. GIANI EUGENIO Socio onorario		
44. GIANNASI FABRIZIO		
45. HAUTMANN GIUSEPPE		<i>Giuseppe Hautmann</i>
46. LAZZERI MANUELA		
47. LEDOUX CHRISTELLE		
48. LO DEBOLE PAOLO		<i>Paolo Debole</i>
49. MAMMANA MAURO		
50. MANETTI CRISTINA		<i>Giulio Manetti</i>
51. MARCHI RICCARDO		<i>Riccardo Marchi</i>
52. MARRAPODI ERNESTO		<i>per delega</i> <i>Ernesto Marrapodi</i>
53. MARTINUZZI EMANUELE		
54. MASI NEDO		
55. MASSINI STEFANO		
56. MIGLIOZZI LORENZO		<i>Lorenzo MiglioZZi</i>

Giulio Manetti

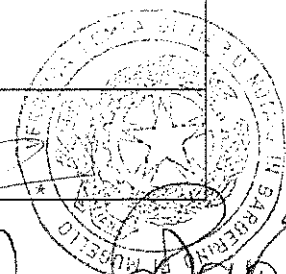
Ernesto Marrapodi



**FIRME PRESENZA SOCI
ASSEMBLEA 5 LUGLIO 2022**

COGNOME	NOME	FIRMA
57. MIGLIOZZI	VINCENZO	<i>Vincenzo Miglio</i>
58. NANNUCCI	UBALDO	
59. NENCI	LUCIA	<i>X delega Lucia Nenci</i>
60. NOCENTINI	GIULIA	<i>Indeleco Giulia</i>
61. NORCINI	TOSI ANITA	
62. PAGNINI	SIMONA	<i>DELEGA Simona Pagnini</i>
63. PARIGI BINI	FRANCESCA	
64. PATRONO	ANGELA	<i>Angela Patrono</i>
65. PICCAIA	BENITO	
66. PIERI	SERENA	
67. PINO	VALENTINA	<i>Valentina Pino</i>
68. PIRONI	ALLESSANDRA	
69. POGLIANI	ELENA	<i>DELEGA Elena Pogliani</i>
70. PONTRELLI	MALAGO' MARY	
71. RISTALLI	PATRIZIA	<i>PER DELEGA Patrizia Ristalli</i>
72. RUGGIERI	ROSELLA	<i>Ruggieri Rosella</i>
73. SARACENO	FABRIZIA	<i>Fabrizia Saraceno</i>
74. SCAFURI	SALVATORE	
75. SERIACOPI	MASSIMO	<i>Massimo Seriacopi</i>

Indeleco
Indeleco
Indeleco

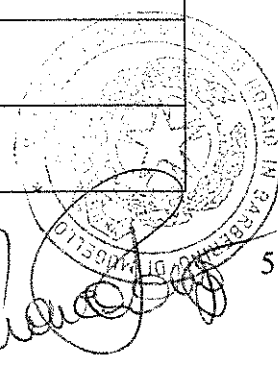


Indeleco

**FIRME PRESENZA SOCI
ASSEMBLEA 5 LUGLIO 2022**

COGNOME	NOME	FIRMA
76.	SERRELI ALESSANDRO	<i>Serrel'</i>
77.	SERRELI SILVIA	x Delega <i>RM</i>
78.	SIKORSKA DOMINIKA	x Delega <i>RM</i>
79.	SPAGNESI ENRICO	
80.	SPIGA MARCO	
81.	SPINELLA ANGELA	<i>Angela Spinella</i>
82.	SPINELLA ANGELA ANNA MARIA	per delega <i>Chaur</i>
83.	SPINELLA FRANCESCO	per delega <i>Chaur</i>
84.	SPITALERI SILVIA	<i>Silvia Spitaleri</i>
85.	TRIGLIOZZI ATTILIO	
86.	TURI SILVANA	
87.	VENERUSO ALBERTO	
88.	VIGNOZZI LUCIA	PER DELEGA <i>Lucia Vignozzi</i>
89.	ZAMPANO ERMINIA	<i>Erminia Zampano</i>
90.	ZINGONI STEFANO	per delega <i>Stefano Zingoni</i>
91.		
92.		
93.		
94.		

Giuseppe Morabito
Giuseppe Morabito



Allegato ^B al
N. 884/711 di repertorio



VERONICA POMPA
NOTAIO

Repertorio n. 983

VERBALE DI GIURAMENTO PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il cinque luglio duemilaventidue
(5.7.2022)

In Firenze, Via Andrea del Castagno n. 16.

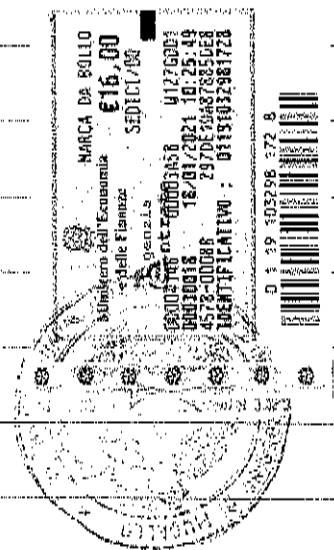
Avanti a me Dott.ssa Veronica Pompa, Notaio in Barberino di Mugello,
con studio in Piazza Cavour n. 62 iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili

Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato è comparsa la d.ssa:

- **PINO VALENTINA**, nata a Firenze il giorno 11 dicembre 1984, residente a Scandicci, Via di Sollicciano n. 14 (C.F. PNI VNT 84T51 D612F), della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale mi presenta relazione di stima del patrimonio dell'associazione "UNIONE FIORENTINA" ai sensi dell'art. 22 D.lgs n. 117/2017 e art. 42bis c.c., dalla medesima redatta in qualità di professionista iscritta all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Firenze al n. 2102/A e al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 al n. n. 168720 con D.M. del 25.06.2013, su incarico della signora Manetti Cristina, in qualità di Presidente del Consiglio direttivo della predetta associazione.

Tale perizia si allega al presente verbale sotto la lettera "A", e la Comparsa mi richiede di asseverarla con giuramento.

Ricordata alla costituita l'importanza delle indagini che è stata chiamata ad adempiere e da me ammonita ai sensi di legge, la medesima giura



ripetendo le parole: _____

"GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO LE FUNZIONI AFFI-

DATEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE LA VERITA'". _____

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura dell'allegato. _____

(1) Adde. ⁶ esu sede in Firenze, Via Santo

Margherita) n. 1. _____

Una postilla, nessuno parola cancellata -

Richiesto io Notaio,

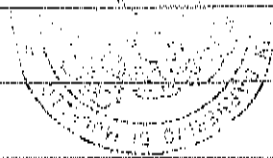
ho ricevuto il presente verbale che, in parte dattiloscritto da persona di
mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno su due facciate e quanto

della presente di un foglio, è stato da me letto alla costituita che lo ap-

prova e sottoscrive alle ore *quindici e minuti trentacinque*

Valerio F. Rossi

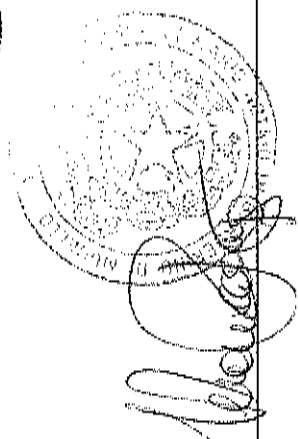
Valerio F. Rossi



RELAZIONE DI STIMA

ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 117/2017 (Codice Terzo
Settore) e art. 42 bis del Codice Civile

UNIONE FIORENTINA APS



I N D I C E

- 1 - Premessa**
- 2 - Cenni storici sull'associazione**
- 3 - Osservazioni e commenti del Perito sullo svolgimento dell'incarico,
modalità operative e documenti esaminati**
- 4 - I differenti metodi di valutazione.....**
- 5 - Metodo di valutazione adottato**
- 6 - Stima dei beni dell'ente**
- 7 - Conclusioni**



[Faint circular stamp, partially obscured by the signature]
[Handwritten signature: Alderico]

1 - PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Valentina Pino, nata a Firenze l'11 dicembre 1984 codice fiscale PNIVNT84T51D612F, residente a Scandicci (FI) in via di Sollicciano, 14, iscritta nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Firenze al numero d'ordine 2102/A, nonché nel Registro dei Revisori Contabili al numero d'ordine 168720, è stata incaricata dalla Sig.ra Cristina Manetti, non in proprio ma in qualità di legale rappresentante dell'associazione di promozione sociale UNIONE FIORENTINA APS, con sede in Firenze in Santa Margherita n. 1, codice fiscale 80012290484 e partita iva 00683910483, di redigere la perizia giurata sulla stima dei beni dell'ente al fine di attestare la sussistenza del patrimonio minimo di 15.000,00 euro previsto dall'art. 22 comma 4 del Dlgs.117/2017(Codice del terzo settore, CTS) e articolo 18 del D.M n. 106/2020, per l'acquisizione della personalità giuridica.

In adempimento dell'incarico ricevuto, la sottoscritta presenta la seguente relazione di stima contenente la descrizione e valutazione degli elementi attivi e passivi dell'associazione.

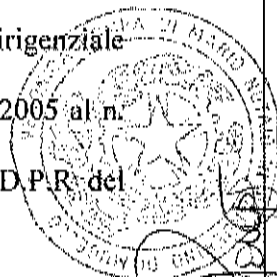
2 - CENNI STORICI SULL'ASSOCIAZIONE

L'Unione Fiorentina è nata come libera associazione di cultura nel 1950 ed è stata costituita come Ente Morale nel 1975.

L'Associazione riuni uomini, che durante la rinascita post bellica, sentirono il bisogno di promuovere e sostenere, con grande spirito di liberalità, una rinascita non solo materiale, ma anche artistica ed intellettuale attraverso i valori della fiorentinità e l'amore per Dante, che portò l'Associazione a fondare nel 1965 il Museo Casa di Dante, che tuttora gestisce.

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4126 del 28 luglio 2005 con iscrizione in data 1° agosto 2005 al n. 461 del Registro regionale delle persone giuridiche private istituito ai sensi del D.P.R. del 10.02.2000 n. 361.

Con atto dirigenziale della città metropolitana di Firenze n. 1221 del 22 giugno 2016 è stata



iscritta alla Sezione "B" del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, Articolazione Città Metropolitana di Firenze, per il Settore di attività prevalente CULTURALE-EDUCATIVO, ai sensi e per gli effetti della L.R.T 42/2002, in quanto ha lo scopo di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

In particolare ha lo scopo di:

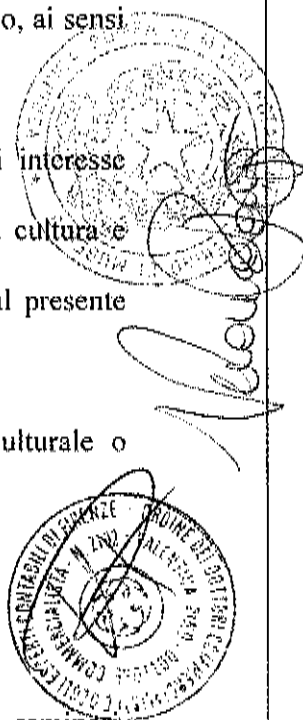
- Promuovere una concreta azione di difesa e di sviluppo delle tradizioni storiche, culturali, artistiche, civili che, in ogni tempo, possano configurarsi come peculiare e significativa espressione della civiltà fiorentina;
- Divulgare la conoscenza della figura di Dante e dei suoi luoghi familiari;
- Stimolare in ogni campo le nuove energie espressive mediante mostre, pubbliche manifestazioni ed altre iniziative volte a interpretare le esigenze della contemporaneità.

Con riferimento all'art. 5 del Dlgs n. 117/2017 l'attività di interesse generale svolta dall'associazione si può ricondurre alle seguenti lettere del decreto:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per promuovere il suddetto scopo, l'associazione realizza i seguenti interventi:

1. organizza eventi culturali, ludico-ricreativo e sportive;
2. svolge ed organizza in proprio o in collaborazione con altri enti o organismi, seminari,



assemblee, incontri, corsi di specializzazione, dibattiti, conferenze, volti a diffondere la conoscenza della figura di Dante e dei suoi luoghi familiari;

3. provvede alla cura, alla conservazione e alla gestione del "Museo Casa di Dante". Il museo viene gestito, coerentemente con la missione dell'Unione Fiorentina, non solo come un progetto fisico - espositivo, ma anche come un progetto culturale, un polo dinamico capace di attrarre un numero importante di visitatori di tutte le età e di tutti i posti del mondo.

Al fine di svolgere l'attività museale, a cui è connessa l'attività di bookshop, attività diversa da quella di interesse generale, l'associazione è stata iscritta il 13 maggio 2019 al Registro Imprese come Associazione con numero REA FI-666930.

Sia l'attività di gestione del museo, la quale rientra fra le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Dlgs 117/2017, sia l'attività di gestione del bookshop sono svolte in maniera commerciale.

Con l'attivazione del 23 novembre 2021 del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo Settore e ai sensi del Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, è iniziato il processo di trasmigrazione dell'Associazione Unione Fiorentina APS dal registro delle APS al registro degli ENTI DEL TERZO SETTORE.

Al 31 dicembre 2021 il numero degli associati era pari a 116 unità, tuttavia ad oggi, a seguito di decessi, dismissione e decadenza per morosità, il numero è sceso a 88 unità.

La generalità degli associati partecipa alla vita dell'Ente in veste di fruitore sia delle manifestazioni culturali organizzate che del Museo Casa di Dante e delle iniziative ad esso correlate. Un gruppo più ristretto di associati partecipa anche in modo attivo e volontario all'ideazione e alla realizzazione dei vari progetti culturali dell'associazione.

3 - OSSERVAZIONI E COMMENTI DEL PERITO SULLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO, MODALITÀ OPERATIVE E DOCUMENTI ESAMINATI

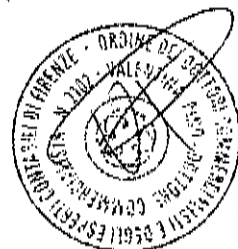
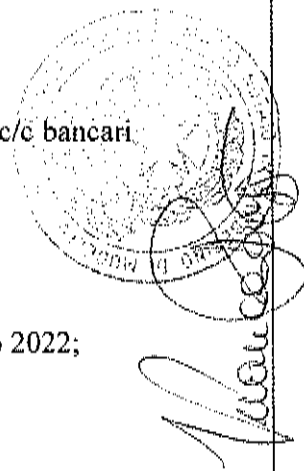
L'oggetto della presente perizia consiste nel valutare il patrimonio dell'associazione al fine di attestare la sussistenza del patrimonio minimo dell'UNIONE FIORENTINA APS.

La data di riferimento della valutazione peritale è stata indicata al **31 marzo 2022**, rispettando il termine di 120 giorni come espresso nella massima n. 3 del 27/10/2020 della Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano secondo la quale l'attestazione deve basarsi su documenti contabili – patrimoniali aventi data certa non anteriore a 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, potendosi quindi applicare la fattispecie di cui trattasi il medesimo termine previsto dall'art. 42-bis comma 2 del Codice Civile.

La sottoscritta, nel procedere alla valutazione delle singole componenti attive e passive del patrimonio dell'associazione, si è avvalsa della regolare contabilità tenuta dall'ente, nonché di tutta la documentazione esistente agli atti sociali.

Sono stati quindi esaminati:

1. il libro dei cespiti dell'associazione, per verificare quali sono i beni di proprietà;
2. la situazione economico – patrimoniale al 31.03.2022;
3. i registri regolarmente tenuti ai fini IVA;
4. i partitari al 31 dicembre 2021 e al 31 marzo 2022;
5. gli estratti conto bancari al 31 marzo 2022, per verificare la consistenza dei c/c bancari alla data di riferimento;
6. movimenti bancari successivi al 31 marzo 2022;
7. prospetti del consulente del lavoro per la verifica del TFR e ratei al 31 marzo 2022;
8. una visura al REA;
9. decreto dirigenziale n. 4126 del 28 luglio 2005;
10. atto dirigenziale n. 1221 del 22 giugno 2016;
11. ogni altro documento contabile ed extracontabile ritenuto utile per la stesura della presente relazione.



È stato poi compiuto un sopralluogo per verificare l'esistenza dei beni materiali e constatarne lo stato di manutenzione ed il degrado fisico, in modo da poter attribuire agli stessi un valore congruo.

Le valutazioni, quindi, sono state effettuate con riferimento alla data del 31 marzo 2022 con l'apporto di quelle modifiche od integrazioni ritenute confacenti alle esigenze della presente perizia e con la specifica dei relativi criteri e delle motivazioni.

4 – I DIFFERENTI METODI DI VALUTAZIONE

L'articolo 2465 del Codice Civile prevede che l'esperto incaricato predisponga una relazione giurata di stima dell'azienda oggetto di trasformazione che contenga, fra l'altro, la descrizione dei beni, il valore a ciascuno di essi attribuiti ed i criteri di valutazione seguiti.

I principali metodi usati nella pratica professionale possono essere così classificati:

- a) Metodi Patrimoniali;
- b) Metodi Redditali;
- c) Metodi Misti Patrimoniale Reddittuale;
- d) Metodi Finanziari;
- e) Metodi Empirici.

Passando ad illustrare la metodologia adottata nella formazione della presente perizia, per ripercorrere i tratti salienti del processo logico-deduttivo sviluppato a fondamento della scelta estimativa compiuta e per verificare la sua rispondenza ad una rigorosa impostazione formale, oltre che a corretti presupposti di fatto, si ritiene utile fornire alcune brevi note circa le metodologie di valutazione d'impresa di uso corrente, mutate dalle scienze aziendali.

Secondo la prevalente dottrina aziendalistica¹, le metodologie di valutazione d'impresa si distinguono fondamentalmente in patrimoniali, redditali e finanziarie.

¹ In particolare, oltre alle due opere principali: L. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, Milano, 1987 e *La valutazione delle aziende - Teoria e pratica dei Paesi avanzati a confronto*, Milano 1994, hanno formato oggetto di consultazione i numerosi articoli sul tema usciti anche con numeri



[Handwritten signature]
7

Mentre i metodi patrimoniali stabiliscono il valore dell'azienda in funzione dei valori correnti degli elementi che ne compongono il complesso patrimoniale, pervenendo quindi ad una stima "analitica" del valore dell'impresa, basato sulle voci di capitale singolarmente considerate, i metodi finanziari e reddituali, fondandosi sul principio dell'attualizzazione dei flussi monetari ed economici attesi, spiegano il valore dell'azienda in termini sintetici, come espressione quantitativa delle capacità di attivazione prospettica del *business* di riferimento.

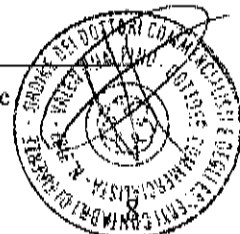
In particolare, i **metodi finanziari** sono quelli sicuramente dotati del più elevato grado di razionalità, esprimendo al pari della cosiddetta *formula teorica* del capitale economico, la rappresentazione attualizzata di tutti i flussi di cassa che l'azienda procurerà all'investitore nel periodo di riferimento, in conformità del valore attribuibile a qualsiasi investimento secondo la teoria.

L'acquisizione di un'azienda deve considerarsi cioè un'operazione tipicamente finanziaria, legata alla valutazione di un progetto di investimento di capitale (cosiddetto *capital budgeting*), che va analizzato, in ipotesi di continuità di attività, come uno scambio, un *trade-off*, tra un impiego iniziale di risorse di natura certa ed una successione di impieghi e acquisizioni di risorse future di natura incerta.

In pratica tuttavia, le tecniche finanziarie di valutazione, pur essendo dotate di un elevato grado di razionalità, in quanto fondate sull'assunzione di corrette premesse di carattere metodologico, non possiedono poi un altrettanto elevato livello di obiettività e dimostrabilità; ad una formulazione teorica razionale e condivisibile corrisponde cioè un'applicazione concreta caratterizzata dall'assunzione di valori largamente aleatori.

I metodi finanziari, per rendere attendibili i dati su cui si fondano, presuppongono l'effettuazione di precise ipotesi di evoluzione degli scenari di riferimento e del posizionamento strategico e gestionale d'impresa, introducendo nel processo valutativo un grado di arbitrarietà

monografici su *Finanza, marketing e produzione*, a cura dell'Istituto di Economia delle Aziende industriali e commerciali dell'Università Bocconi di Milano.



e soggettività scarsamente compatibile con l'esigenza di pervenire ad un valore obiettivamente dimostrabile del complesso aziendale.

La constatazione di cui sopra ha mosso la prassi valutativa internazionale verso la ricerca di metodi alternativi, caratterizzati da un maggior grado di oggettività, ravvisandoli in primo luogo nei metodi reddituali ed in quelli patrimoniali.

In effetti pur dovendo riconoscere, quantomeno in linea di principio, che il flusso ottenibile dall'investimento produttivo non si esaurisce nei redditi attesi ma si estende all'insieme dei movimenti finanziari globalmente considerati, occorre comunque rilevare che i **metodi reddituali** privilegiano l'aspetto universalmente ritenuto il fondamento di ogni stima aziendale, in quanto la misura dell'investimento da valorizzare appare strettamente correlata alla sua capacità prospettica di produrre profitti².

La dottrina aziendalistica continentale concepisce tradizionalmente l'impresa come un'unità inscindibile, in cui il valore dei beni che la compongono risulta apprezzabile solo in funzione del vincolo di destinazione alla produzione del reddito che gli afferisce.

Parrebbe allora che l'aspetto reddituale costituisca il fondamento metodologico irrinunciabile di ogni stima aziendale.

In realtà, anche ai metodi reddituali puri si possono muovere i medesimi rilievi di incertezza ed opinabilità applicativa eccipiti alle tecniche di carattere finanziario: pur presentando la stima dei flussi reddituali attesi margini di aleatorietà sicuramente inferiori rispetto alla quantificazione di tutti i movimenti finanziari prospettici, la scelta della funzione reddituale ottimale, unitamente alla determinazione dei parametri fondamentali della relazione assunta,

² L'idea che il valore dell'azienda dipenda unicamente dai redditi che essa sarà in grado di produrre, si deve sul piano storico a G. ZAPPA, che nell'opera *Il reddito*, Milano, 1929, espone per la prima volta il concetto.

quali il reddito medio prospettico, il tasso di attualizzazione ed il periodo di capitalizzazione, rendono il compito del valutatore assai arduo e scarsamente verificabile³.

Ma a tali rilievi, legati ai requisiti di dimostrabilità ed obiettività di cui i cosiddetti metodi sintetici difetterebbero, deve aggiungersi la constatazione secondo cui la determinazione del capitale economico quale attualizzazione dei flussi finanziari o reddituali attesi, presuppone la necessità di dimostrare l'acquisizione di tali flussi.

Ciò induce la dottrina tradizionale, nel caso in cui l'attitudine reddituale prospettica non sia accertabile con sufficiente fondatezza, a dare la preferenza a metodologie che si richiamano ad elementi di più sicuro affidamento, quali la consistenza patrimoniale del complesso aziendale.

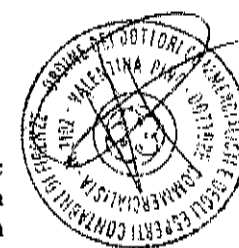
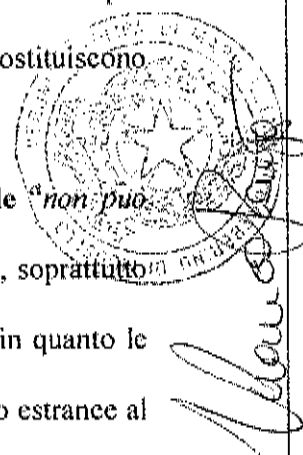
Inoltre, sempre in termini formali, pur riconoscendo il ruolo fondamentale dell'aspetto reddituale, non è comunque possibile ignorare nell'affrontare il problema estimativo, il valore assunto dai singoli beni costituenti il patrimonio aziendale, soprattutto laddove tali cespiti ricoprono una funzione essenziale ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale e costituiscono il risultato di ingenti investimenti realizzati dal soggetto economico.

Pertanto, seppure risulti evidente come in linea generale il **metodo patrimoniale** *non può considerarsi una soluzione razionale del problema di valutazione di un'azienda*⁴, soprattutto nell'ipotesi in cui la valutazione poggi sull'ipotesi di funzionamento dell'attività, in quanto le prospettive economico-finanziarie del *business* di riferimento rimarrebbero del tutto estranee al problema valutativo, nel caso della trasformazione di società di persone in società di capitali appare il metodo più adatto, nella sua linearità, per valutare il complesso aziendale.

Analizziamo quindi se pur in maniera sommaria, i vari metodi espressi dalla dottrina aziendalistica.

³ Le difficoltà che si incontrano nella stima della redditività futura vengono talora superate esaminando le performance passate e proiettando nel futuro i relativi trend. Tuttavia, secondo la dottrina prevalente, "questo tipo di approccio al problema è certamente errato anche se, nella prassi, a motivo delle scontate difficoltà nella determinazione della redditività futura dell'impresa, se ne fa largo uso" (G. FRATTINI, *Il valore di acquisizione delle imprese in funzionamento*, Milano, 1983, 16).

⁴ L. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, cit., 1994, 43.



Il metodo patrimoniale semplice consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite l'espressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale.

Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla formula:

$$W = K$$

Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione allo stato d'uso: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi; *allo stato d'uso* in quanto si ipotizza di sostituire i singoli cespiti con analoghi nello stesso grado di vetustà, obsolescenza e deperimento fisico.

Attraverso i "metodi patrimoniali complessi" si giunge invece ad una valutazione dell'azienda, che comprende anche i beni immateriali, quali ad esempio l'avviamento, ed è rappresentato dalla seguente formula:

$$W = K + I(1 - r)$$

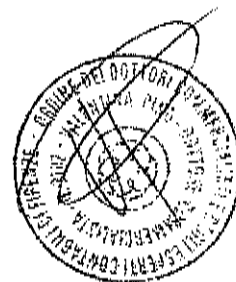
W = valore dell'azienda, comprensivo dei beni immateriali

K = capitale netto rettificato, al netto dell'incidenza degli oneri fiscali potenziali;

I = valore beni immateriali;

r = incidenza oneri fiscali potenziali.

Per quanto concerne infine i metodi empirici, spesso si basano sull'esperienza del valutatore e sull'esistenza di una prassi consolidata che assegna a particolari elementi dell'attivo o del conto economico una valenza significativa nel processo valutativo; tali metodi vengono utilizzati



11

Manfredi

nelle trattative commerciali ed in special modo nelle compravendite di aziende di non rilevanti dimensioni.

5 – METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Riguardo alla scelta del metodo di valutazione del capitale economico (W) dell'associazione in oggetto, la sottoscritta ha ritenuto opportuno e conforme alla finalità del proprio operato utilizzare il Metodo Patrimoniale Semplice per la stima del capitale netto rettificato (K).

Tale criterio attribuisce agli elementi dell'attivo, in particolare a quelli strumentali, un valore patrimoniale; quest'ultimo viene determinato adoperando una configurazione di costo effettivamente sostenuto, considerando i beni facenti parte di un'azienda in normale funzionamento. Pertanto il costo configurato è destinato ad essere imputato ai conti economici negli esercizi di vita utile degli stessi nel processo lavorativo, a cui concorrono alla determinazione dei corrispondenti ricavi.

Per le stesse ragioni ha ritenuto opportuno, per motivi di prudenza, non procedere alla valutazione dell'avviamento della società.

Inoltre, il metodo patrimoniale semplice risulta il più adeguato alla luce della richiesta di verificare la sussistenza del patrimonio minimo sulla base della *"consistenza del patrimonio nella sua interezza, comprensiva di tutte le sue componenti"*, come previsto dalla circolare n. 38 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro.

Si assumono pertanto come punto di partenza i dati contenuti nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2022, comprensivi degli elementi attivi e passivi dell'azienda.

Laddove lo si è ritenuto necessario, si sono apportate le opportune rettifiche per esprimere i beni a valori correnti.



6 – STIMA DEI BENI DELL'ENTE

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale di partenza ed i dettagli dei vari elementi attivi e passivi dei beni di proprietà dell'azienda, così come rettificati e valutati dalla sottoscritta.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	131.828,00	fondo per rischi e oneri	2.486,00
Immobilizzazioni materiali	35.803,00	Fondo TFR	51.867,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.081,00	Debiti verso fornitori	6.303,00
Rimanenze	26.522,00	Debiti tributari	3.057,00
Crediti verso altri	616,00	Debiti v/istituti previdenziali	5.984,00
Disponibilità finanziarie	315.717,00	altri debiti	15.745,00
Ratei e Risconti attivi	347,00	ratei e risconti passivi	125,00
		TOTALE PASSIVO	85.567,00
		PATRIM. NETTO	428.347,00
TOTALE ATTIVO	513.914,00	TOTALE A PAREGGIO	513.914,00

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	131.828,00	0	131.828,00
Totale	131.828,00	0	131.828,00

La voce immobilizzazioni immateriali è rappresentata in particolar modo dai costi sostenuti nel 2019 e 2020 per i diritti di autore e opere d'ingegno della società ETT SPA e per i lavori di manutenzione straordinari sostenuti negli stessi anni per il riallestimento e la digitalizzazione del museo. In particolare, come verificato dal contratto di fornitura stipulati fra le parti il 18 giugno 2019, la società ETT SPA ha ceduto all'associazione tutti i diritti sulla proprietà intellettuale ed in particolare di tutte le ideazioni grafiche, immagini e creazioni concernenti il nuovo allestimento multimediale.

In relazione ai controlli effettuati sulla voce in questione è emersa:

- la corretta iscrizione ed esposizione in bilancio come immobilizzazione dei costi che la compongono in quanto aventi effettiva utilità pluriennale e recuperabili attraverso le future capacità reddituali dell'impresa;
- la corretta definizione dei piani sistematici di ammortamento e la corretta determinazione delle singole quote.

Pertanto, posto che tali immobilizzazioni immateriali debbono senz'altro essere mantenute, in quanto aventi utilità futura nella prospettiva di continuazione dell'attività della società, la sottoscritta ritiene di non dover apportare alcuna variazione al valore di bilancio, pari, complessivamente, ad euro 131.828, 00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	F.do amm.to	Valore residuo al 31/03/2022	Valore rettificato
Impianti generici	9.135,00	(4.505,00)	4.630,00	4.630,00
Impianti specifici	19.481,00	(19.475,00)	6,00	0,00
Macchinari	621,00	(599,00)	22,00	0,00
Attrezzature	8.937,00	(8.937,00)	0,00	0,00

Mobili e Macchine d'ufficio	16.183,00	(15.066,00)	1.117,00	1.032,00
Arredamento	246.470,00	(216.442,00)	30.028,00	29.981,00
Totale	300.827,00	265.024,00	35.803,00	35.643,00

Dall'esame del libro dei cespiti ammortizzabili la sottoscritta evidenzia che esistono beni per i quali la procedura di ammortamento è contabilmente terminata, che quindi hanno valore residuo pari a zero, ma che hanno invece ancora un valore commerciale, così come beni che sono parzialmente ammortizzati, ma il cui valore di mercato è superiore al netto contabile.

Rispetto al valore residuo dei singoli beni ammortizzati la sottoscritta ha ritenuto, in un'ottica prudentiale, valutare zero tutti gli impianti, macchinari e altri beni acquistati prima del 2019 che ora non hanno più valore economico.

Il valore rivalutato totale delle immobilizzazioni materiali è stato pertanto determinato solamente sulla base del valore residuo di tutti quei beni che sono stati acquistati negli ultimi due anni per il riallestimento del museo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Depositi cauzionali	2.2721,00	0	2.271,00
Polizza assicurazione per capitalizzazione	360,00	0	360,00
TFR			
Totale	3.081,00	0	3.081,00

La voce immobilizzazioni finanziarie è rappresentata dal deposito cauzionale sul contratto di affitto e dalla polizza fideiussoria sul TFR del 2012.

Considerato ciò si ritiene prudente e congruo il valore espresso in bilancio senza necessità di apportare alcuna variazione.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Rimanenze merci	26.522,00	0,00	26.522,00
Totale	26.522,00	0,00	26.522,00

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e sono costituite dai libri e i gadget che fanno parte del bookshop. Il valore delle rimanenze al 31/03/2022 è stato determinato sulla base dell'inventario eseguito a tale data e consegnato alla sottoscritta.

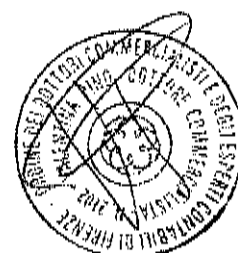
Trattandosi di beni acquistati negli ultimi mesi e che difficilmente si possono deperire nel breve periodo, la sottoscritta ritiene non necessario rettificare il valore dei beni inseriti in inventario.

ALTRI CREDITI

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Altri crediti	616,00	(0,00)	616,00
Totale	616,00	(0,00)	616,00

I crediti verso altri sono costituiti per euro 227,00 dai corrispettivi incassati per POS il 31 marzo che sono stati incassati in banca con la valuta di aprile e che quindi sono certi e non richiedono alcuna rettifica di valore.

Il residuo di 389,00 euro è il saldo della carta prepagata aziendale che è stato riconciliato con l'estratto conto del mese di marzo.



DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Banca Intesa n. 19439	293.204,05	(0)	293.204,05
Banca Intesa n. 19382	16.931,89	(0)	16.931,89
Cassa contanti	5.581,25	(0)	5.581,25
Totale	315.717,19	(0)	315.717,19

Le disponibilità finanziarie vengono assunte al valore nominale, in quanto il saldo de c/c bancari è stato controllato con l'estratto conto al 31.03.2022, riconciliando i dati con le scritture contabili; ovviamente non è stato possibile verificare la giacenza di cassa al 31 marzo, ma il controllo effettuato dalla sottoscritta sul mastrino nei mesi di aprile 2022 e sui versamenti di contanti, risultanti dai movimenti della banca di aprile, hanno dato ampio riscontro positivo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Risconti attivi	347,00	(347,00)	0
Totale	347,00	(347,00)	0

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale. Non si ritiene opportuno attribuire a tale posta alcun valore, in quanto si tratta semplicemente di costi anticipati senza nessun valore residuo per la società.



PASSIVO**FONDO PER RISCHI E ONERI**

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Fondo per rischi e oneri	2.486,00	0	2.486,00
Totale	2.486,00	0	2.486,00

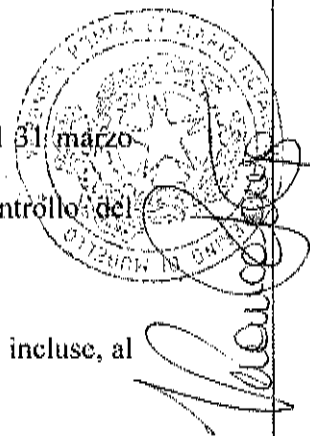
La voce è costituita dal fondo per gli affitti pregressi.

DEBITI

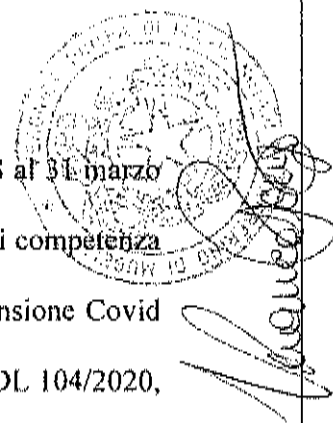
Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Debiti verso fornitori	6.303,00	0,00	6.303,00
Debiti tributari	3.057,00	0,00	2.143,00
Debiti verso istituti previdenziali	5.984,00	0,00	5.984,00
Debiti verso dipendenti	15.745,00	0,00	15.745,00
Totale	31.089,00	0,00	31.089,00

I debiti sono valutati, ovviamente, al loro valore nominale. In particolare:

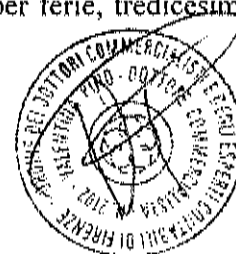
1. La voce "Debiti verso fornitori" è costituita oltre che dai saldi di debito al 31 marzo 2022 dei fornitori anche dalla fattura da ricevere di 322,40 che dal controllo del mastrino è stata ricevuta ad aprile;
2. La voce "Debiti tributari" rappresenta il debito al 31 marzo 2022, in cui sono incluse, al netto della ritenuta d'acconto subita di 1.200,00 euro:
 - a) le ritenute IRPEF di lavoro dipendente di euro 1.006,92 riferite al mese di marzo e pagate con mod. F24 il 16 aprile 2022;



- b) la ritenuta di lavoro autonomo per euro 62,00 pagata con mod. F24 il 16 aprile 2022;
 - c) la ritenuta sull'imposta sostitutiva per TFR di euro 247,82 contabilizzata sulla base del prospetto dato dal consulente del lavoro per l'imputazione del TFR al 31/03/2022 e visionato ed acquisito dalla sottoscritta;
 - d) Addizionale regionale IRPEF di euro 93,65 riferita alle buste paga del mese di marzo e pagata con mod. F24 il 16 aprile 2022;
 - e) Addizionale comunale IRPEF di 13,60 riferita alle buste paga del mese di marzo e pagata con mod. F24 il 16 aprile 2022;
 - f) Il debito IVA al 31 marzo 2022 di euro 1.635,08 controllato con il registro IVA del primo trimestre 2022 e pagato con mod. F24 il 16 maggio 2022;
 - g) Le ritenute IRPEF su lavoro dipendente riferite al 50% dell'importo relativo ai mesi di marzo e aprile 2020 di euro 283,56 sospese per il Covid e rateizzate in 24 rate mensili a partire dal 1° gennaio 2021, come previsto dal DL 104/2020 ("Decreto Agosto");
 - h) Debito IRES 2021 di euro 117,00;
 - i) Debito IRAP 2021 di euro 797,00.
3. La voce "Debiti v/istituti previdenziali" rappresenta il debito verso l'INPS al 31 marzo 2022 per euro 5.619,59 riferito al mese di marzo e tenuto conto dei ratei di competenza del primo trimestre 2022 e il debito verso INPS riferito ai mesi di sospensione Covid Marzo e aprile 2020 per euro 539,83 oggetto di rateizzazione prevista dal DL 104/2020, al netto del credito INAIL al 31 marzo 2022 di euro 175,39;
4. La voce "Altri Debiti" comprende il debito verso dipendenti al 31 marzo 2022 come da buste paga di marzo 2022 e prospetto dei ratei di competenza per ferie, tredicesima e quattordicesima fornito dal consulente del lavoro.



Allegato



RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Risconti passivi	125,00	0	125,00
Totale	125,00	0	125,00

In questa voce è iscritto la quota di contributo in conto impianti inerente il credito di imposta relativo all'adattamento del registratore di cassa ex D. Lgs. 127 del 5 agosto 2015 e modificato dall'art. 5 del DL 146/2021.

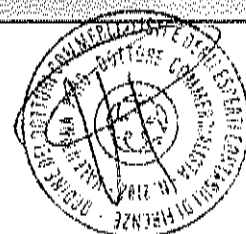
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	Saldo al 31/03/2022	Rettifiche	Saldo di valutazione
Fondo T.F.R.	51.867,00	0	51.867,00
Totale	51.867,00	0	51.867,00

Questa voce è destinata a rappresentare il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde all'indennità maturata a favore dei dipendenti al 31 marzo 2022, determinata sulla base dei prospetti del consulente del lavoro.

7 – CONCLUSIONI**PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Saldo al 31/03/2022
Valore attivo rettificato	513.407,00
Valore passivo rettificato	85.567,00
Patrimonio netto rettificato (K)	427.840,00



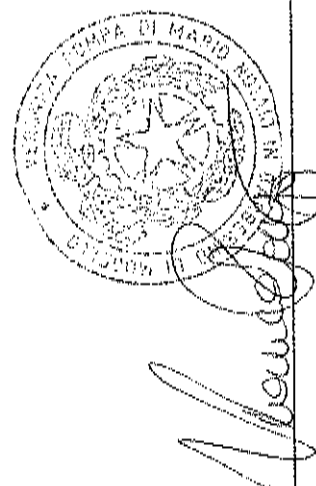
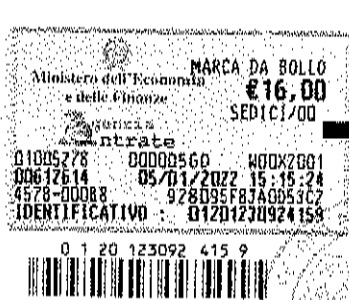
Il valore del patrimonio netto rettificato (K) della Associazione UNIONE FIORENTINA APS al 31/03/2022 è stimato in Euro 425.000,00 (quattrocentoventicinquemila/00) arrotondato.

La sottoscritta attesta, pertanto, la sussistenza del valore minimo di 15.000,00 euro per le associazioni di promozione sociale prevista dall'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Firenze, 29 giugno 2022

In fede,

(Dott.ssa Valentina Pino)



Allegato "C" al n. 984/713 di Rep.

STATUTO

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: **"UNIONE FIORENTINA APS"**, da ora in avanti denominata "associazione", già sorta come libera associazione di cultura nel 1950, con sede legale nel Comune di Firenze, Via Santa Margherita n. 1 e con durata illimitata.

ART. 2

(Principi ispiratori)

L'Associazione è apolitica ed apartitica e si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali vengono attribuite dal rispettivo organo.

Tutti i membri degli organi sociali devono essere soci con la sola eccezione dei Componenti dell'Organo di Controllo e dei Revisori che possono essere anche non soci.

ART. 3

(Finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, di una o più delle attività di interesse generale, riconducibili all'art. 5 d.lgs n. 117/2017 lettere f), i) e k) inerenti:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Nello specifico l'associazione si propone, quale scopo statutario ed attività istituzionale, di:

- 1) Promuovere una concreta azione di difesa e di sviluppo delle tradizioni storiche, culturali, artistiche, civili che, in ogni tempo, possano configurarsi come peculiare e significativa espressione della civiltà fiorentina;
- 2) Stimolare in ogni campo le nuove energie espressive mediante mostre, pubbliche manifestazioni ed altre iniziative volte a interpretare le esigenze della contemporaneità;
- 3) Studiare autonomamente i più importanti problemi cittadini, ove sia opportuno affiancando incisivamente l'attività degli Enti competenti e

appoggiando con appropriata azione le finalità e le esigenze degli Istituti culturali più degni;

4) Proteggere ed avviare, con opportune manifestazioni, le tradizioni di vita internazionale della Città di Firenze, in collegamento con gli Istituti culturali più rappresentativi.

5) Divulgare la conoscenza della figura di Dante e dei suoi luoghi familiari.

Per il raggiungimento del suddetto scopo l'associazione realizza i seguenti interventi:

1. promuove attività di comunicazione anche servendosi dei più avanzati sistemi tecnologici, veicolando la propria attività attraverso la rete internet, siti web, pubblicazioni editoriali, programmi televisivi e radiofonici;

2. organizza eventi culturali, ludico-ricreativi e sportivi;

3. svolge ed organizza, in proprio o in collaborazione con altri enti e organismi, seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;

4. provvede alla cura, alla conservazione ed alla gestione del "Museo della Casa di Dante";

5. a margine delle predette attività, e in via funzionale alle stesse, l'associazione potrà esercitare, occasionalmente, attività di vendita, svolte nel corso di celebrazioni o ricorrenze o in concomitanza di campagne di sensibilizzazione pubblica, nonché, sempre a carattere occasionale, attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili.

Nel rispetto delle indicazioni dello Statuto, l'Associazione si dota di tutti gli strumenti tecnici, politici ed amministrativi ritenuti utili per raggiungere le proprie finalità. Può, inoltre, con delibera del Consiglio Direttivo, aderire, stringere alleanze e/o rapporti, stipulare accordi di collaborazione con altre organizzazioni italiane ed estere che perseguano finalità analoghe, in tutto o in parte.

L'Associazione potrà svolgere attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale. L'Associazione potrà, altresì, svolgere tutte le attività connesse al proprio fine istituzionale, nonché promuovere tutte le attività ed iniziative volte a sensibilizzare la collettività, anche se svolte in assenza delle condizioni previste in questo articolo, purché nei limiti consentiti dalla legge.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, con particolare riferimento all'attività di gestione del book shop del "Museo della Casa di Dante" consistente, in via esemplificativa e non esaustiva, nella vendita di libri, pubblicazioni, gadgets, il tutto secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei princi-

pi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 4

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Se a richiedere l'ammissione all'associazione è un soggetto minore d'età la domanda d'iscrizione dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale o dal tutore.

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5

(Categorie di associati)

L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di associati:

1. Soci Ordinari: sono Soci Ordinari coloro che partecipano concretamente e continuativamente alle attività dell'Associazione e sono tenuti al versamento della quota associativa;
2. Soci Onorari: sono persone proclamate tali dal presidente in carica sulla base di una delibera del consiglio direttivo in quanto si sono parti-

colarmente distinte nella storia dell'Associazione per averne favorito lo sviluppo la crescita e la conoscenza. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea dei Soci con diritto di parola e di voto ed in generale hanno tutti i diritti e i doveri dei soci ordinari salvo l'esonero dal pagamento della quota sociale.

Non sono annoverati tra gli associati i cosiddetti Sostenitori: sono Sostenitori coloro che, condividendone lo spirito e le finalità, sostengono l'associazione con apporti di tipo materiale, intellettuale ed economico. I Sostenitori possono partecipare all'Assemblea dei soci con diritto di parola ma non di voto.

ART. 6

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di :

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, e nei seguenti altri casi: morosità determinata dal mancato pagamento di due annualità consecutive, può essere escluso dall'associazione mediante decisione del Consiglio Direttivo con voto segreto.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata con lettera raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata all'associato, che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Gli associati espulsi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando una nuova quota di iscrizione e mettendosi in pari con le quote pregresse non pagate.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare

una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 8 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo);
- il Presidente;
- l'Organo di controllo (se nominato).

La partecipazione agli organi sociali da diritto al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica ricoperta.

ART. 9 (Assemblea)

Competenze

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione ;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Diritto di voto e rappresentanza

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti gli associati che risultino in regola con il pagamento di tutte le quote associative, compresa quella relativa all'anno in corso rispetto alla data dell'adunanza.

Ciascun associato ha un voto.

Gli associati che siano enti del terzo settore hanno diritto ad esprimere in assemblea un numero di voti pari al quoziente dato dal numero dei propri associati, diviso il numero degli associati della "UNIONE FIORENTINA APS", arrotondato all'unità per difetto, fino ad un massimo di cinque voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 (tre) associati.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.

Le delibere relative al rinnovo delle cariche sociali avvengono a scrutinio

segreto.

Convocazione, svolgimento dell'adunanza e riunione in audio - video conferenza

La convocazione avviene mediante affissione nella bacheca posta presso la sede sociale dell'Associazione oppure mediante pubblicazione sul sito internet dell'Associazione, almeno 8 (otto) giorni prima della data prevista per la riunione e/o inviando individualmente a tutti i soci, negli stessi termini, l'avviso, alternativamente per lettera raccomandata, posta elettronica certificata, posta ordinaria, consegna a mano, oppure anche a mezzo telefax, telegramma, posta elettronica, sistema di messaggistica istantanea su telefono mobile.

L'avviso scritto deve contenere il luogo, la data e l'ora di prima convocazione e la data il luogo e l'ora dell' eventuale seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'assemblea è comunque validamente costituita, anche in difetto delle predette formalità, qualora siano presenti tutti gli associati e siano presenti o informati tutti i componenti dell'organo di amministrazione e, se costituito, tutti i componenti dell'organo di controllo, purché nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

L'assemblea è presieduta dal Presidente e in caso di sua assenza dal Vice-presidente. Nel caso di assenza di entrambi l'Assemblea elegge un proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario con il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

È possibile tenere le riunioni dell'assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, ove precisato nell'avviso di convocazione, che dovrà contenere l'indicazione delle modalità di collegamento.

Condizioni essenziali per la validità dell'assemblea in video o teleconferenza sono:

- che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione e sia consentito al Presidente verificarne la legittimazione;
- che il Presidente possa verificare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui, per motivi tecnici, venisse sospeso il collegamento l'assemblea verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione. Qualora per effetto dello sviluppo della tecnologia vi potesse essere la possibilità di utilizzare altre forme di convocazione, di riunione e di votazione, le suddette forme potranno essere adottate, per il futuro, previa delibera dell'assemblea da assumersi secondo le maggioranze

previste per le modifiche statutarie. Tali forme dovranno garantire comunque, oltre alla possibilità per tutti gli associati di ricevere l'avviso di convocazione, il rispetto delle condizioni previste dal secondo comma del presente articolo.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Quorum

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Ai fini del calcolo del quorum costitutivo gli associati che siano Enti del Terzo Settore sono calcolati pro capite, indipendentemente dal numero di voti che hanno diritto ad esprimere in assemblea.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 10

(Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- fissare annualmente l'importo della quota associativa e le modalità di

pagamento.

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, eletti dall'Assemblea dei soci tra i propri componenti. Il Consiglio Direttivo dura in carica per un triennio e può essere rieletto. In occasione della prima riunione triennale, a maggioranza dei voti dei presenti, il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

La riunione dell'organo è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, nel caso di assenza di entrambi il Consiglio Direttivo elegge un proprio Presidente.

Delle deliberazioni viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e successivamente iscritto nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando il sostituto per cooptazione scegliendolo tra i soci dell'associazione.

Le eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio Direttivo, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima Assemblea generale dei soci, convocata successivamente alla nomina. Nelle more della convalida dell'Assemblea i consiglieri cooptati svolgono la loro funzione con pieni poteri. I consiglieri cooptati scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Qualora vengano a mancare i consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quella di Revisore legale o di componente dell'Organo di Controllo.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 11 (Presidente)

Il Presidente dell'Associazione, che è anche il presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, rappresenta a tutti gli effetti di legge l'Associazione.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti dei presenti. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo. Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo di tempo durante il quale è in carica il Consiglio Direttivo e cessa dalla sua carica qualora non ottemperi a tutti i suoi compiti così come contemplati nello Statuto sociale. L'Assemblea generale dei soci può revocare il Presidente con il voto favorevole della metà più uno degli associati.

I compiti principali del Presidente sono:

- presiedere e convocare l'Assemblea dei soci;
- rappresentare l'Associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- proporre al Consiglio la nomina dei Comitati;
- deliberare entro i limiti suddetti su tutte le questioni che per legge o per Statuto non siano di competenza dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo o di altro organo dell'Associazione.

ART.12

(Vice-Presidente)

Il Vice-Presidente è il consigliere che, in caso di assenza, di impedimento o di cessazione del Presidente, svolge le funzioni dello stesso.

Nei confronti degli associati e dei terzi (persone fisiche, giuridiche, uffici o enti pubblici e/o privati), la firma del Vice-Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento o cessazione dalla carica del Presidente.

ART.13

(Segretario)

Il Segretario è il consigliere che assiste il Presidente ed è eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario, che resta in carica tre anni ed è rieleggibile, è responsabile della custodia dei libri sociali, dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione, oltre che dei verbali relativi alle deliberazioni degli organi previsti dal presente Statuto.

ART.14

(Tesoriere)

Il tesoriere è il consigliere al quale spetta il compito di curare la gestione della cassa dell'Associazione, tenere, controllare e aggiornare i libri contabili, conservando la documentazione che ad essi sottende e predisporre il bilancio dell'Associazione con la relativa relazione contabile: sono quindi compiti del tesoriere la riscossione delle entrate in favore dell'Associazione e il pagamento delle spese dalla stessa sostenute.

ART.15

(Comitati)

I Comitati sono organi di competenza che agiscono nel proprio ambito per la preparazione specifica di determinate iniziative.

Ogni comitato è composto da non meno di tre (3) membri nominati dal Consiglio Direttivo e potrà essere composto anche da non soci. La partecipazione ai comitati è gratuita.

I membri del Comitato eleggono nel loro seno un Presidente. Le deliberazioni dei singoli comitati, per essere esecutive, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'Unione Fiorentina.

ART. 16

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e

sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 17

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 18

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 19

(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 18, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 20

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Si ha distribuzione indiretta degli utili nei casi previsti dall'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

ART. 21

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dal-

la Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, salvo diverso più ampio termine previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 22

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

ART. 23

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo, se nominato;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: previa richiesta scritta formulata all'organo tenutario del libro, che darà al richiedente appuntamento per l'esame presso la sede dell'associazione.

ART. 24

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 25
(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

ART. 26
(Responsabilità patrimoniale)

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.

ART. 27
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 28
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.to Cristina Manetti

F.to Silvia Chimenti

F.to Veronica Pompa Notaio

Io sottoscritta Veronica Pompa, notaio in Barberino di Mugello, iscritta nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, certifico, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005 e dell'art. 68-ter della Legge 16/02/1913 n. 89, che la presente copia su supporto informatico, composta da n. quarantacinque pagine, e' conforme all'originale redatto su supporto cartaceo conservato nella mia raccolta.

Barberino di Mugello, 11 luglio 2022